

TI_GERICHTE 52.1997.185 vom 26. November 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-11-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1997.185

FR: TI_GERICHTE 52.1997.185 du 26 novembre 1997

IT: TI_GERICHTE 52.1997.185 del 26 novembre 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3

OG) o la constatazione della loro decadenza (DTF 99 Ib 1 consid. 2 pag. 3). 1.2. Oggetto dell'impugnativa sono le due decisioni 12 novembre 1996 con cui la Sezione degli stranieri ha respinto le domande di rinnovo del permesso di dimora con cambiamento dello scopo del soggiorno presentate dai ricorrenti _____ e _____ ed ha ingiunto loro di lasciare il territorio del Canton Ticino entro la fine di quell'anno assieme ai figli. Nella misura in cui impone al ricorrente _____ di lasciare il paese prima della scadenza del permesso di dimora di cui era beneficiario (1. agosto 1997) la decisione del Dipartimento delle istituzioni integra gli estremi di una revoca del permesso. Trattandosi di un provvedimento deducibile davanti al Tribunale federale, entro questi limiti il ricorso è dunque ricevibile in ordine. Per motivi dedotti dal diritto al ricongiungimento familiare parimenti ricevibile in ordine appare l'impugnativa interposta dalla moglie e dai figli contro la decisione di non rinnovare il loro permesso di dimora sino alla scadenza del permesso del capofamiglia. Nella misura in cui nega a _____ il rilascio di un nuovo permesso di dimora per soggiorno o residenza senza attività lucrativa, il ricorso appare invece improponibile, stante che nessuna norma del diritto interno o di un trattato internazionale conferisce ai cittadini dell'ex Jugoslavia, rispettivamente della Repubblica macedone un diritto all'ottenimento o al rinnovo di un permesso di dimora per stabilirsi su suolo elvetico onde esercitare un'attività lucrativa o anche solo per soggiornarvi senza svolgere alcuna attività lavorativa. Nei limiti delle disposizioni della legge e dei trattati con l'estero, l'autorità statuisce invero liberamente sulle domande di rilascio di permessi di dimora o di domicilio (art. 4 LDDS). E' inoltre notorio che il permesso di dimora, di durata limitata (art. 5 cpv. 1 LDDS), non conferisce al suo titolare alcun diritto ad ottenerne il rinnovo (DTF 119 Ib 95). 2. Nella misura in cui è ricevibile in ordine, l'impugnativa di _____ è tuttavia diventata priva d'oggetto, poiché lo scorso 1. agosto 1997 il permesso di dimora revocato è comunque scaduto e di per sé il ricorrente non ha più alcun interesse attuale e pratico ad esaminare se tale misura fosse corretta (DTF 111 Ib 56 consid. 2 e rinvii). 3. Abbondanzialmente, si può comunque ancora rilevare che il ricorso non sarebbe stato accolto nemmeno nel caso in cui questo tribunale si fosse pronunciato prima della scadenza del permesso di dimora del ricorrente _____.

E. 3.1

Giusta l'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS, un permesso di dimora può essere, tra l'altro, revocato "quando la condotta dello straniero dia motivo a gravi lagnanze". La nozione di "gravi lagnanze" è di natura indeterminata. In quanto tale, deve essere interpretata (DTF 93 I 1

consid. 3 pag. 6). L'individuazione del contenuto precettivo di tale concetto è questione di diritto. Non è quindi rimessa al potere discrezionale dell'autorità decidente e può essere esaminata liberamente da parte dell'autorità di ricorso. All'autorità decidente va comunque riconosciuta una certa latitudine di giudizio. In quest'ambito, si deve tener presente che l'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS protegge in primo luogo il mantenimento dell'ordine pubblico e la sicurezza interna (DTF 98 Ib 88 consid. 2b). Occorre quindi anzitutto stabilire secondo criteri oggettivi se la condotta dello straniero abbia arrecato pregiudizio ai beni suddetti (DTF 98 Ib 85 consid. b pag. 89, 97 I 530 consid. 3b pag. 536 con rinvii). Non è necessario, né sufficiente, che il comportamento dell'interessato sia punibile: l'ordine pubblico può infatti essere minacciato non solo mediante la violazione di norme giuridiche, ma anche con il mancato rispetto delle strutture sociali o di importanti valori morali. In caso affermativo, va poi esaminato se la lesione dei beni in questione sia di gravità tale da giustificare la revoca del permesso. Nel valutare la gravità dell'agire oggetto di rimproveri, l'autorità dovrà considerare, da un lato, l'importanza del bene violato, dall'altro, le circostanze in cui il comportamento ha avuto luogo e la situazione personale dello straniero al momento dei fatti (DTF 98 Ib 85 consid. b e c pag. 89 e seg. con rinvii). Accertato che il comportamento dello straniero integra gli estremi di una condotta che dà adito a gravi lagnanze suscettibile di dar luogo ad una revoca del permesso, va quindi ancora esaminato se tale misura sia giustificata in base alla ponderazione dei contrapposti interessi (DTF 112 Ib 473 seg.).

E. 3.2

Nel caso in esame, il ricorrente _____ rimprovera al Consiglio di Stato di aver erroneamente ritenuto che il decreto d'accusa del 19 dicembre 1996 fosse cresciuto in giudicato. L'obiezione è di per sé fondata perché il ricorrente si è tempestivamente opposto al decreto in questione. Tale circostanza non permette tuttavia di accogliere il ricorso, poiché il Pretore ha comunque ritenuto fondati gli addebiti sui quali l'autorità amministrativa si è basata per revocare il permesso di dimora. Diversa è stata unicamente la commisurazione della pena da infliggere al ricorrente. Valutazione, questa, che comunque non vincola l'autorità di polizia degli stranieri. Resta nondimeno da esaminare se, in concreto, la misura adottata è adeguatamente ragguagliata all'entità dell'infrazione commessa. Orbene, al riguardo va rilevato che favorendo dapprima l'uscita e poi il rientro illegale di una cittadina albanese sprovvista del visto necessario, il ricorrente _____ ha dimostrato scarsa considerazione per l'ordine giuridico del paese che lo ospita. Con il proprio comportamento, egli ha pregiudicato l'attuazione di disposizioni importanti volte a regolare l'entrata e la dimora degli stranieri. Disposizioni, queste, che nella sua situazione di ospite di un paese straniero non poteva ignorare. Vero è che ha agito senza fine di lucro per rendere un favore ad un amico e che il giudice penale ha considerato il caso poco grave. Per sua stessa ammissione ben sapeva tuttavia di infrangere la legge. E questo appena un anno dopo che la Sezione degli stranieri l'aveva diffidato a comportarsi correttamente pena l'adozione di misure amministrative più severe. La revoca del permesso di dimora colpisce invero duramente l'insorgente ed i suoi congiunti. Valutate tutte le circostanze, il provvedimento in esame appare tuttavia ancora sostenibile. Non integrando gli estremi di una violazione del diritto per abuso del potere d'apprezzamento che la legge riconosce all'autorità amministrativa nella ponderazione degli interessi contrapposti, se ne deve dedurre che sarebbe stato comunque confermato. 4. Dato che il ricorso non appariva manifestamente infondato e che i ricorrenti versano in precarie condizioni economiche, la domanda di assistenza giudiziaria può essere accolta. I ricorrenti vanno quindi dispensati dal pagamento di una tassa di giustizia e posti al beneficio del gratuito patrocinio (art. 30

PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 4, 9, 10 LDDS; 38 OLS; 3, 18, 28, 30, 31, 60, 61 PAmM, dichiara e pronuncia: 1. In quanto ricevibile e non privo d'oggetto il ricorso è respinto. §. Di conseguenza, _____, _____, _____, _____ e _____, cittadini macedoni, sono tenuti a lasciare il territorio del Cantone Ticino entro il 31 gennaio 1998 notificandone la partenza all'Ufficio regionale degli stranieri di Bellinzona. 2. Non si prelevano né spese, né tassa di giustizia. 3. E' concesso il gratuito patrocinio. 4. Contro la presente decisione, nella misura in cui è fondata sul diritto pubblico federale, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.